

Borsa-Gme, futures sull'energia elettrica

Borsa italiana ha firmato con il **Gme** (Gestore del mercato elettrico) la licenza per l'utilizzo commerciale del Pun (Prezzo unico nazionale per l'acquisto di energia elettrica) finalizzata alla negoziazione di contratti futures sull'energia elettrica. Il Pun sarà necessario per calcolare il prezzo di settlement dei derivati elettrici. I contratti saranno negoziati a partire dall'autunno sull'I dex, il nuovo segmento del mercato dei derivati. La struttura dei prodotti dell'I dex, che prevede la liquidazione per contanti (cash settlement), mira a incentivare la partecipazione degli operatori finanziari e a incrementare la liquidità del mercato. Quest'ultima potrebbe essere ulteriormente aumentata con la presenza di operatori

market maker. In un primo momento saranno negoziati futures baseload 1 con periodo di consegna mensile, trimestrale e annuale.

Potranno accedere all'I dex tutti gli operatori già autorizzati a operare sul mercato Idem mentre, per la prima volta, potranno essere ammessi al mercato altri soggetti diversi da banche e sim, purché partecipino a un **mercato elettrico** comunitario e negozino solamente in conto proprio. «L'introduzione dell'I dex», ha commentato Massimo Capuano, ad di Borsa italiana, «permetterà agli operatori di disporre di un prezzo a termine trasparente dell'elettricità, e agli utenti finali di trarre un beneficio in termini di prezzo».

